

LAVORATORI DIPENDENTI

Vedi: Retribuzioni e contributi dipendenti - Trattamento di fine rapporto

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE infrannuali e ultrannuali - Art. 92 / 93 / 2426

I principali casi ipotizzabili sono:

1. Contratti di appalto aventi per oggetto la realizzazione di opere.
2. Contratti di somministrazione - Possono essere a carattere periodico o continuativo. Nel primo caso i corrispettivi relativi alle prestazioni eseguite costituiscono ricavi soltanto se liquidati in via definitiva, concorrendo altrimenti alla determinazione del valore delle rimanenze. Nel secondo caso, i corrispettivi costituiscono sempre ricavi in quanto si rendono dovuti alle scadenze pattuite.
3. Contratti di appalto aventi per oggetto la prestazione di servizi - Comportamento analogo alla somministrazione.

Si possono dunque generare due diversi tipi di componenti positivi di reddito:

Ricavi - per le opere o le parti di esse realizzate e consegnate al committente, o per i servizi resi che configurino prestazioni ultimate in tutto o a s.a.l. (stato avanzamento lavori), e comunque allorché i corrispettivi siano stati **liquidati in via definitiva** (s.a.l. con verbale di collaudo).

Rimanenze finali - per le opere o per la parte di esse realizzate e non ancora consegnate al committente, o per i servizi resi che configurano prestazioni non ultimate e, comunque, per tutte le prestazioni i cui corrispettivi non siano stati liquidati in via definitiva (compresi i s.a.l. non liquidati a titolo definitivo). In bilancio: C.I.3 (da non confondere con C.I.2). I corrispettivi liquidati in via provvisoria a fronte di stati di avanzamento lavori, pur rivestendo in senso lato la natura di acconti, assumono rilevanza ai fini della determinazione del reddito dell'appaltatore in quanto concorrono alla valutazione delle "rimanenze". Detti corrispettivi, infatti, vengono erogati per prestazioni già eseguite, caratterizzate da particolari modalità di pagamento e, da un punto di vista concettuale, si distinguono dai meri acconti che costituiscono anticipi del committente in conto lavori da eseguire (R.M. 260/E/09).

Cass. Sent. n. 2928 dep. 29.3.96. Nell'ipotesi di appalto avente ad oggetto un'opera o un servizio, concorrono a formare il reddito di esercizio solo i ricavi per corrispettivi degli appalti ultimati nel medesimo periodo. A norma dell'art. 1665 l'appalto può considerarsi ultimato solo dal giorno in cui è, o si considera, intervenuta l'accettazione del committente. Nel caso di appalti ultrannuali la data in cui è ultimato il servizio si identifica con la data di ultimazione della singola partita in cui l'appalto è suddiviso.

In particolare il collaudo rappresenta l'atto costitutivo del diritto dell'appaltatore al conseguimento del corrispettivo. In tal senso la sentenza della Corte di Cassazione n. 26664/2009.

Codice civile - L'art. 2426 al n. 11 stabilisce che i lavori in corso su ordinazione *possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza*".

Per l'Oic n. 23 i due criteri di contabilizzazione ammessi dalla legislazione nazionale sono:

- il criterio della percentuale di completamento o dello stato d'avanzamento;
- il criterio della commessa completata o del contratto completato.

L'Oic si preoccupa quindi di definire costi e ricavi interessati alla valutazione.

Ricavi di commessa

- prezzo base stabilito contrattualmente;
- eventuali rettifiche di prezzo pattuite con atti aggiuntivi;
- maggiorazioni per revisione prezzi;
- corrispettivi per opere e prestazioni aggiuntive (es: varianti);
- corrispettivi aggiuntivi conseguenti ad eventi i cui effetti siano contrattualmente o per legge a carico del committente;
- altri proventi accessori (quali quelli derivanti dalla vendita dei materiali non impiegati, ecc.).

Costi di commessa diretti

- costi dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera;
- costi della manodopera (nel caso di opere realizzate in uno specifico cantiere, tali costi includono tutta la manodopera di cantiere, incluso il personale direttivo e quello addetto ai servizi generali);
- costi dei subappaltatori;
- spese del trasferimento di impianti e di attrezzature al cantiere;
- costi per l'impianto e lo smobilizzo del cantiere;
- ammortamenti e noli dei macchinari impiegati;
- *royalties* per brevetti utilizzati per l'opera;
- costi per *fidejussioni* e assicurazioni specifiche;